

CRONACHE DEL SALENTO

Arrivano 20 tonnellate di spazzatura dal Lazio; in Prefettura vertice per la discarica di Campi

Clamoroso a Collepasso: sbagliano discarica!

Sommerso dai rifiuti il terreno di un ignaro privato

MASSIMO BARBANO

TUGLIE. — A scaricare rifiuti nel Salento pare ormai che tutti ci abbiano preso gusto. Quando però gli scarichi non avvengono in una discarica più o meno autorizzata, ma nella cava di un ignaro proprietario, allora le cose prendono un diverso aspetto. Malinteso negli accordi tra mittente e destinatario o errore materiale da parte degli autisti che, nel marasma di discariche hanno confuso sito? Comunque siano andate le cose la sorpresa per il cavalier Bruno Errol di Tuglie è stata grande e non certamente piacevole quando nei giorni scorsi, recandosi su un terreno di sua proprietà in località «Mani Muzzi», in agro di Collepasso, se lo è visto sommerso da maleodoranti rifiuti. Una montagna di spazzatura, circa venti tonnellate, erano state scaricate a sua insaputa in una cava utilizzata per l'estrazione di mattoni. Almeno quattro o cinque camion quindi avevano scaricato quel materiale la notte precedente. Ma da dove proveniva quell'inaspettato «regalo»?

A volte proprio frugando tra i rifiuti si trovano cose interessanti e sarebbe stata proprio la spazzatura a tradire i suoi mittenti. Muniti di guantoni gli operai hanno setacciato i rifiuti e vi hanno trovato documenti dell'amministrazione comunale di Rieti. Dunque i rifiuti vengono da Rieti e sarebbero stati scaricati dalla ditta «Sir» che gestisce il servizio di discarica dei rifiuti nella cittadina laziale? A Rieti la notizia è categoricamente smentita: L'assessore al bilancio e alle relazioni con l'azienda dei servizi municipalizzati Angelo Lanaro esclude di aver mai rilasciato autorizzazioni per scaricare nella cava di Collepasso. E La «Sir» ribadisce: «Quei rifiuti non sono nostri! Ma intanto la questione è destinata a finire in tribunale. Il proprietario della cava infatti, ha inoltrato una diffida alla «Sir» ed al Comune di Rieti nella quale si preannuncia la richiesta di risarcimento danni, e si parla di centinaia di milioni. Parallelamente è stata inoltrata anche una denuncia alla Procura della Repubblica presso la Pretura di Lecce corredata da un rapporto redatto dai carabinieri della stazione di Sanni-

cola che hanno compiuto un'ispezione sulla discarica.

«Il mio assistito — spiega l'avvocato Paolo Vinci — per evitare l'inquinamento del sottosuolo ha dovuto sobbarcarsi a spese enormi per far trasportare i rifiuti in una discarica autorizzata. Per questo chiederemo il risarcimento delle spese sostenute e, eventualmente, il risarcimento per danni ambientali che venissero accertati».

Intanto ancora sull'argomento discariche ieri in Prefettura si è discusso sull'eventuale proroga da concedere alla Sogea per l'utilizzo della discarica di Campi Salentina: il contratto scade l'11 ottobre e la Provincia vorrebbe rinnovarlo perchè da un esame condotto da alcuni tecnici la discarica è risultata ancora utilizzabile per 85 mila metri cubi. Una tesi avversata dal Comune che ritiene dover considerare nella capienza totale (214 mila metri cubi) anche un' altra zona utilizzata a discarica, ma non compresa nella metratura. Sabato il consiglio si riunirà e fornirà un parere che comunque non sarà vincolante.